

Accordo tra Imi-S. Paolo e Banco Santander

ROMA Sanpaolo Imi e Banco Santander Central Hispano (Bsch) hanno firmato un accordo di collaborazione per sfruttare la capillarità delle rispettive reti di vendita sui mercati italiano e sudamericano. È prevista la costituzione di un Latin American Desk in ambito Sanpaolo Imi e di un analogo Italian Desk in Bsch, con il compito di individuare le forme più efficaci di promozione dei servizi offerti da Bsch in America Latina nei confronti della clientela italiana e viceversa.

L'accordo - rileva in una nota l'istituto torinese - «assicura alla clientela di San Paolo Imi un accesso privilegiato alle oltre 2.200 filiali che il gruppo Bsch vanta in 12 paesi del continente latino americano. Con una presenza significativa in ciascuno di essi e

con quote di mercato dell' 8,8% sugli impegni e del 7,9% sui depositi, è la prima realtà bancaria della Regione». In particolare, l'accordo ha lo scopo di offrire un sostegno alle piccole e medie imprese. Sanpaolo Imi è presente in tutta Italia con 1.355 sportelli, che saliranno a 2.100 con l'acquisizione del Banco di Napoli. In America latina partecipa con una quota del 16% al capitale del Banco del Desarrollo di Santiago del Cile e ha uffici di rappresentanza a San Paolo del Brasile e a Buenos Aires. Bsch, che di San Paolo Imi detiene il 7%, ha oltre 6.000 filiali in Spagna e 2.500 nel resto del mondo; è presente in quasi tutti i paesi dell'America latina, in Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Chile, Messico, Paraguay, Perù, Portorico, Uruguay e Venezuela.

ROMA Piazza Affari non si aggancia alla corsa del Nasdaq galvanizzato da Yahoo! e, ribaltando il copione della vigilia, resta al palo nel corale rialzo dell'Europa. Il Mibtel cede lo 0,16% e il Mib 30 lo 0,34%. Sul mercato pesano i realizzati su Seat (-4,03%) e le vendite su Telecom (-2,29%) e Tim (-2,21%), delle quali beneficia, invece, la coppia Olivetti (+2,81%) e Tecnot (:+2,47%). Olivetti è leader dei volumi con 377,5 milioni di euro, seguita da Telecom con 274. L'attività si dimostra in ripresa: gli scambi salgono a 3.242 milioni di euro (6.276 miliardi di lire) dai 4.354 di ieri. Nella rotazione di temi, il listino riscopre assicurativi come Alleanza (+3,08%) e Ras (+2,83%), escludendo Generali (-0,57%). Delle utilities scatta Edison (+3,20%), si sgonfia Aem (+0,69%). Contrastati i bancari: salgono Intesa, Bnl (+1,83%) e Unicredit (+1,08%), scendono Fideuram (-1,46%) e san Paolo Imi (-0,75%).

In linea con il mercato Enel (-0,36%) e Fiat (-0,21%); peggiori Eni (-0,63%) che lasciano tutto il vantaggio dell'accordo sui giacimenti petroliferi col governo iraniano a Saipem, che strappa nel Midex (+1,1%).

dex (+8,11%). Consente così all'indice dei titoli medi di chiudere in rialzo (+0,94%), sostenuto anche da Parmalat (+5,14%) che è anche la più scambiata, in attesa di una buona semestrale. Danno il loro apporto pure le Autogrill (+1,85%), le Bulgari (+2,87%) e Popolari come Verona (+2,87%) e Milano (+1,80%). Dasegnalare lo strappo di Cremona (+3,63%). Vanno in direzione opposta: Class -1,55% e Fondiaria (-0,64%). Star del Nuovo Mercato è Tiscali (+3,69%), oggi in gran denaro in attesa di un socio estero per la

di Euphon (+3,08%). Sul listino ufficiale esordisce difficile per Lavorwash che lascia sul terreno l'8,50% terminando a 5,67 euro. Tra i minori, invierte Lazio (-0,63%) dopo il breve slancio iniziale sull'onda dell'acquisto di Crespo. Inarrestabili le Aedes, con le ord. a +9,11% e le resp. a +56,38%. In ottima forma Gemina (+4,34%).

Intanto, la sensazione che domina a Wall Street è che gli investitori sembrano aver riguadagnato fiducia nei titoli tecnologici dopo l'annuncio di utili trimestrali superiori alle previsioni rilasciati ieri da Y-hub.

Secondo gli analisti la stagione degli utili sta iniziando sotto buoni auspici e potrebbe rilanciare molte delle aziende quotate nel Nasdaq. Il Dow Jones invece ha ricevuto una scossa di energia dalla notizia delle trattative in corso per l'acquisto di Parc-Webber da parte della svizzera Ubs.

Telecom ricorre al credito

20mila miliardi per Seat, Globo.com e Gsm in Turchia

ALESSANDRO GALIANI

ROMA Le tlc sono un business costoso. E Telecom Italia, per farvi fronte, ha chiesto alle banche una megalinea di credito per i 2000 fino a 10 miliardi di euro, cioè di circa 20mila miliardi di lire. Si tratta di soldi che vanno aggiungersi a quelli che le banche hanno già prestato a Collaninno per l'Opa su Telecom, anche se stavolta l'indebitamento servirà per l'espansione del gruppo telefonico e se l'accollerà direttamente la società operativa. Il mandato per organizzare il suo finanziamento è stato affidato a tre banche, Mediobanca,

Morgan Stanley e Chase Manhattan Plc, e ieri, a Milano, la Telecom ha presentato a 40 istituti di credito italiani ed esteri condizioni, finalità e linee generali del prestito.

I soldi serviranno per alcune grosse operazioni, in particolare l'acquisto delle azioni Seat, l'acquisizione del 30% del portale leader brasiliano Globo.com e l'esborso iniziale per la licenza di operatore della telefonia mobile Gsm in Turchia. Il finanziamento non verrà invece utilizzato per le aste dei telefonini di terza generazione Umts che Telecom, dopo il successo spagnolo, intende sostenere in Italia e forse anche in Francia e in Austria. Diffi-

**DEBITI
ELEVATI**
L'esposizione
di tutto
il gruppo
passa
da 8 miliardi
a 19 mld di euro

e dire se Telecom utilizzerà nel 2000 tutto o in parte la linea di crediti. Dipenderà dai livelli di debito che Telecom raggiungerà e da quanti shopping, in particolare all'estero, finirà per fare. Il gruppo ha annunciato che il netto lievitato a euro del '99 sarà a parità. La metà di una spesa per l'operazione

zione Seat, di 5 miliardi per l'eventuale buy back sulle Telecom risparmio (che però finora ha comportato un esborso minimo), di 2,3 miliardi per le licenze di telefonia mobile in Turchia e in Perù e per l'acquisto di Globo.com, di 3 miliardi per i dividendi e di 2,3 miliardi per il consolidamento del debito Telecom in Argentina. Le licenze per i telefonini Umts, invece, sono ancora difficilmente quantificabili, ma qualora dovessero andare in porto innalzerebbero il debito intorno ai 25 miliardi di euro. Il finanziamento richiesto ieri da Telecom avrà un costo che fonti di mercato definiscono «medio-alto» e che prevede un margine

di 40-45 punti base sopra l'Eribor e di 15 punti base di commissione di mancato utilizzo. Per finanziare il prestito la Telecom ha annunciato alle banche che in futuro potrebbe convertire la linea di credito per 10 miliardi di euro a un anno annunciata ieri in emissioni obbligazionarie di debito a lungo termine fino ad un importo analogo, oltre ad una cartolarizzazione di altri 4 miliardi di euro. Si tratta di un'operazione simile a quella lanciata da Deutsche Telekom che nei giorni scorsi è riuscita a raccogliere 14,6 miliardi di dollari grazie ad un'emissione di bond senza precedenti nella storia dell'euromercato.

TORINO Andrea Pininfarina è il nuovo presidente dell'Unione Industriale di Torino. Lo ha eletto ieri il consiglio direttivo che ha nominato vice presidenti Paolo Annibaldi, Giuseppe Lignana, Alberto Peyrani e Alberto Tazzetti. Dal '96 al 2000 Pininfarina era vice presente dell'Unione e contemporaneamente presidente dell'Amma, l'associazione che raggruppa le imprese metalmeccaniche. Nel '97 è stato nominato presidente di Federmecanica e dal '98 siede al vertice della Itp, l'agenzia per gli investimenti per Torino e per il Piemonte. Oltre a ricoprire l'incarico di amministratore delegato nell'azienda di famiglia, Andrea Pininfarina si è anche nei consigli di amministrazione di Comau, Snia, Siemens e BancadelPiemonte.

Dalle cariche all'azienda. Secondo la Fiom-Cgil, la trattativa tra la Pininfarina e i sindacati sul premio di risultato non si sarebbe conclusa, come invece aveva fatto trapelare la stessa azienda, ma sarebbero invece ancora in corso. «La trattativa sul premio, che riguarda il triennio 1999-2003 - ha detto il segretario della Fiom di Collegno, Giorgio Airaudo - deve ancora essere svolta sull'insieme della piattaforma, a partire dagli incrementi salariali che dovranno riguardare anche il 1999». Altri incontri, sostiene il sindacato, si avranno nei prossimi giorni.

Andrea Pininfarina presidente a Torino Cambio all'Associazione industriali

Cambio all'Associazione industriali

AZIONI																													
Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Anno	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Anno	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Anno	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Anno	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Anno	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,25	0,20	0,24	0,32	479	BREMBO	10,56	-1,73	7,74	11,61	20792	ESAOTE	3,72	0,76	1,82	5,48	7191	IT HOLDING	4,28	2,42	3,22	4,73	8140	P COM IND W	0,37	-1,60	0,34	0,55	724
A.S. ROMA	5,54	0,60	5,46	5,92	10783	BRIOSCHI	0,37	-0,08	0,22	0,71	736	ESPRESSO	14,13	-0,45	9,95	25,60	27420	ITALCEM	9,87	0,05	8,02	11,82	19138	P CREMONA	12,15	3,63	9,80	14,44	23311
ACEA	18,03	-0,76	13,14	25,22	35103	BRIOSCHI W	0,08	-1,10	0,06	0,19	162	EUPHON	55,93	3,08	51,22	55,25	106340	ITALCEM RNC	3,70	1,62	3,15	4,11	7151	P ETR-LAZIO	13,21	0,73	13,03	15,79	25454
ACQ NICOLAY	2,70	0,75	2,48	3,05	5228	BUFFETTI	21,47	-1,96	14,23	36,89	41882	FALCK	7,83	4,40	6,95	7,94	15031	ITALGAS	4,67	0,30	3,56	5,63	9052	P NOVAR 01 W	0,60	-0,08	0,51	0,89	1164
ACQUE POTAB	6,90	-0,86	6,13	8,63	13360	BULGARI	14,50	2,87	8,37	14,48	28041	FALCK RIS	7,80	-	6,90	7,81	15103	ITALMOB	24,14	-0,41	21,56	24,85	46722	P VER-S GEM	11,70	2,87	10,16	13,13	22509
ACSM	5,64	0,36	4,84	8,19	10984	BURGO	10,20	1,39	5,44	10,58	19698	FERRETTI	2,69	3,86	2,49	2,83	5187	ITALMOB RNC	13,98	-0,12	12,71	15,43	27085	PAGNOSSIN	3,26	0,15	3,13	3,97	6283
ADF	10,89	6,51	9,55	10,91	21129	BURGO P	12,20	0,83	7,35	12,20	23622	FIAT	28,03	-0,21	26,86	35,41	54429	PARMALAT	1,47	5,14	1,11	1,47	2821	PARMALAT WPR	0,75	5,26	0,61	0,83	1436
AEDES	7,24	9,11	1,65	9,47	13788	BURGO RNC	9,80	-	6,06	10,57	18975	FIAT PRIV	16,55	-0,55	12,53	21,57	32078	PERLIER	0,30	0,33	0,25	0,40	581	P NOVAR 01 W	0,60	-0,08	0,51	0,89	1164
AEDES RNC	6,30	56,38	0,90	7,76	12268	BUZZI UNIC	9,15	0,95	8,00	11,03	17728	FIAT RNC	14,82	-0,91	13,00	17,18	28893	PERMASTEELIS	12,41	5,44	8,21	13,94	23102	P VER-S GEM	11,70	2,87	10,16	13,13	22509
AEM	4,67	0,69	3,55	7,90	9079	BUZZI UNIC R	4,89	0,58	3,72	5,19	9464	FIL POLLONE	1,78	-0,67	1,77	2,64	3462	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PAGNOSSIN	3,26	0,15	3,13	3,97	6283
CALP	2,88	-1,37	2,83	3,17	5580	FIN PART	2,00	1,06	0,92	2,29	3874	LA DORIA	2,49	0,56	2,40	2,72	4843	PARMALAT	1,47	5,14	1,11	1,47	2821	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CALTAG EDIT	15,74	0,59	15,46	15,66	30318	FIN PART W	0,50	-	0,13	0,58	964	LA GAIANA	4,50	-	3,67	5,28	8713	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CALTAGIR RNC	3,10	-	1,35	3,69	6002	FINARTE ASTE	5,51	-	3,51	6,87	10649	LAVORWASH	5,67	-	5,74	5,74	11112	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CALTAGIRONE	3,04	-1,46	1,42	4,02	5906	FINCASA	0,35	0,58	0,28	0,41	670	LAZIO	5,68	-0,63	4,91	7,74	11319	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CAMFIN	2,51	4,58	1,85	3,00	4808	FINMATICA	61,77	-1,03	27,85	175,89	119468	LINIFIC RNC	1,23	0,65	1,06	1,27	2382	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CARRARO	3,05	-0,33	2,94	3,75	5942	FINMECCANICA	1,43	-0,56	1,20	1,90	2794	LINIFC RNC	1,50	-1,19	1,19	1,52	2939	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CDB WEB TECH	12,33	-0,97	10,79	42,07	23921	FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121	LOCAT	0,88	-0,29	0,77	1,08	1708	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CDC	30,07	-0,40	30,05	31,09	58185	FINREX RNC	-	-	-	-	-	MAGNETI	1,22	1,67	1,15	1,31	2362	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CEM AUGUSTA	1,60	-	1,60	2,00	3092	FOND ASS	5,30	-0,64	4,43	5,61	10225	MAGNETI RNC	5,49	-	3,23	5,53	10630	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CEM BARL RNC	4,58	-	2,70	4,83	8887	FOND ASS RNC	3,52	-1,67	3,12	3,77	6926	MANU RL RUB	1,59	-0,63	1,45	2,10	3073	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CEM BARLETTA	4,60	-	3,72	5,07	8907	FREEDOMLAND	52,95	0,19	40,63	99,18	100144	MARANIGONI	3,16	-4,44	2,80	3,22	6062	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CEMBRE	2,70	-	2,65	3,10	5203	GABETTI	2,70	2,82	1,69	2,65	5108	MARCOLIN	1,90	1,72	1,56	1,98	3714	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CEMENTIR	1,67	-1,19	1,22	1,73	3236	GANDALF	99,55	-4,51	86,37	176,77	194847	MARZOTTO	8,53	-1,29	7,03	9,32	16745	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CENTENAR ZIN	1,62	2,86	1,57	2,31	3069	GARBOLI	1,14	8,89	1,00	1,26	2205	MARZOTTO RIS	8,72	-0,46	7,30	9,48	17155	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CHL	40,12	-1,21	39,27	84,51	77799	GEFRAN	4,07	1,62	2,93	4,63	7865	MARZOTTO RNC	4,80	-	4,28	5,23	9294	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CIR	3,56	0,68	2,17	6,57	6901	GEMINA	1,97	4,34	1,50	3,02	3803	MEDIASSET	17,60	0,27	13,16	26,25	34162	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CIR RNC	2,75	-1,71	1,97	4,43	5342	GEMINA RNC	2,63	1,54	1,94	4,20	5081	MEDIOBANCA	10,77	-0,54	8,30	11,06	20935	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CIRIO	0,45	-0,66	0,43	0,54	878	GENERALI	36,53	-0,57	28,02	36,76	70848	MEDIOBANCA W	1,36	-1,59	0,72	1,53	2660	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CIRIO W	0,05	-	0,04	0,13	85	GENERALI W	42,44	-0,73	32,18	42,73	82291	MEDIOBANCA W	1,36	-0,24	2,31	3,72	6062	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CLASS EDIT	16,46	-1,55	13,14	20,71	32192	GEWISS	7,40	-0,86	5,57	8,66	14381	MEDIOBLANUM	17,78	0,37	10,73	19,51	34251	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
CMI	1,56	-	1,51	1,90	3013	GILDEMEISTER	3,80	-	3,44	4,81	7429	MERLONI	4,85	-0,70	4,04	5,93	9461	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
COFIDE RNC	2,00	0,20	1,03	3,63	3882	GIM	1,04	0,19	0,86	1,20	2020	MERLONI RUB	1,91	-0,88	1,60	3,00	3714	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931	PININFARINA	16,30	-2,14	14,37	24,00	31931
COMPART	1,47	2,51	1,05	1,50	2825	GIM RNC	1,3																						

